

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LE DICHIARAZIONI DI GIOVANNI CONTENUTO AL TERMINE DELL'INCONTRO SULLA VICENDA FIAT CON PIER LUIGI BERSANI NELLA SEDE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Fiat; Uilm a Pd: "Non può schierarsi; scelta è non perdere l'auto; Bersani ascoltati anche chi non ha la verità in tasca"

DALL'AGENZIA DI STAMPA AP COM

Nella vicenda Fiat, la scelta della Uilm è stata quella di "non voler perdere il settore auto" e il Pd non può schierarsi: "Bersani deve ascoltare anche le opinioni di chi non ha la verità in tasca", afferma il segretario nazionale della Uilm Giovanni Contento. In occasione dell'incontro con il leader del Pd, Pier luigi Bersani, Contento approfitta per ricordare che "nel Pd ci sono elettori che non sono della Fiom e molti della Uilm votano Pd. Il Pd esca dal limbo. Serve più coraggio. Noi - ha concluso Contento - abbiamo spiegato a Bersani che la scelta che abbiamo fatto è stata quella di non perdere il settore auto".

DALL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

"La Uilm protesta infine per l'atteggiamento tenuto dalla Rai sul caso Fiat, dove sarebbe stata privilegiata la presenza in video della Fiom: "ma in Commissione Vigilanza - ha lamentato Contento - non c'è stata alcuna presa di posizione da parte dei componenti del Pd".

DALL'AGENZIA DI STAMPA ASCA

"Bersani - ha poi detto Contento - ci ha confermato che il Pd si atterrà al risultato del referendum. Confidiamo che il confronto prosegua. Abbiamo fatto l'accordo non per fare un piacere all'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ma per lo sviluppo del paese. Abbiamo perso la chimica, la farmaceutica e altri settori. Abbiamo fatto la scelta di non perdere anche l'auto". Sulle dichiarazioni di Marchionne che, dagli Stati Uniti ha detto che se il referendum su Mirafiori non dovesse raggiungere il 51% dei consensi, si festeggerà a Detroit, i rappresentanti di Fim e Uilm sono concordi nel giudicarle inopportune. Contento: "Sono affermazioni che potevano essere risparmiate perchè non ci aiutano e non ci interessano. Noi abbiamo firmato per togliere ogni alibi a Marchionne".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 10 gennaio 2010